



La "Danse Macabre" di Emiliano Maggi

L'EVENTO

Nomas Foundation, è di scena "La Danse Macabre"

di **DANILO MAESTOSI**

La Danse Macabre. Il girotondo della Morte come specchio della catastrofe, allegoria dell'infinito e dell'ignoto. Strana sfida quella lanciata con questo titolo dalla Nomas Foundation, con la mostra in scena fino al primo aprile nella sua sede di viale Somalia 33.

Perché a confrontarsi con un tema così complesso sono stati chiamati solo 7 artisti al di sotto o attorno ai trent'anni, scelti da altrettanti aspiranti curatori addestrati dai corsi della John Cabot University, campioni di una generazione che si vorrebbe in fuga dall'impegno e dai roveli esistenziali.

E invece le opere che han-

no prodotto inseguendo il filo di questa cupa suggestione scendono tutte o quasi nel cuore del problema, ognuna incanalata su versanti diversi. Tra le opere più intriganti le domande che Caterina Nelli ha affidato a una suggestiva tela monocroma increspata da riflessi metallici e a un assemblaggio di foto indiscrete e crudeli scattate in diversi party.

E l'installazione di Stanislao di Giorgio: una pila di agendine che registrano anni e ricordi che si è messo alle spalle, affiancate da un certificato con tanto di timbro municipale con cui certifica d'essere ancora vivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA